

Ultima pagina: Federico Federici artista visivo, nota dell'Autore



«Uno degli elementi sovversivi che giustificano il paradosso della *comunicazione asemica* risiede nella non esistenza di un genoma riconoscibile o implicitamente accettato dalla comunità. Ogni testo, indipendentemente dalla propria estensione, incarna l'espressione massima e unica di una lingua oscura, che ne costituisce lo stimolo e l'essenza. La potente sintesi iconica operata assorbe tutti gli elementi fonici tradizionali, consegnando la lettura a una pura esperienza visiva, contemplativa, anche laddove il carattere sequenziale delle tavole apre al recupero di possibili dinamiche narrative.

Ogni forma asemica non è, in sé, un *enunciato*. È piuttosto *unaussprechbare Aussage* che attiva le modalità interpretative dell'inconscio, rendendo superfluo il concetto di un *a priori* del significato. La lettura non consiste più in due fasi ravvicinate ma separate, una di decodifica e una di interpretazione, ma diventa attività creativa unica, condotta autonomamente sulla superficie libera del testo. [...]

Attraverso la pratica asemica, ogni artista sperimenta la condizione estrema delle minoranze linguistiche, incarnando la figura del primo e ultimo rappresentante di una neolingua o di una variante dialettale in estinzione.»

Da *Appunti di fenomenologia asemica* in “Asemic writing - Contributi Teorici”, a cura di Francesco Aprile e Cristiano Caggiula, edizione fuori commercio, Archimuseo Adriano Accattino, 2018

link:

<http://federicofederici.net/projects/>

<https://leserpent.wordpress.com/category/asemic-and-concrete-poetry/>

https://www.behance.net/federico_federici

- [Febbraio 2018, anno XV, numero 38](#)
- [Ranieri Teti](#)

URL originale:



https://www.anteremedizioni.it/montano_newsletter_anno15_numero38_federici_link